

Marco Ferrazzoli  
Capo Ufficio Stampa  
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)  
[marco.ferrazzoli@cnr.it](mailto:marco.ferrazzoli@cnr.it)

## L'Ufficio Stampa del CNR: in mass media stat...

L'[Ufficio Stampa del CNR](#) ha la missione di **diffondere, tramite i mass media, la conoscenza delle attività di ricerca e istituzionali del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#)**. L'ufficio consta di una dozzina di persone, attualmente dirette dal sottoscritto, delle quali alcune svolgono attività redazionale, altre di segreteria o di supporto tecnico e amministrativo. L'organizzazione del lavoro si basa essenzialmente sulle tecnologie informatiche: invio ad alcune mailing list della rassegna stampa, dei comunicati e del quindicinale on line l'[Almanacco della Scienza](#), a cura del sito [web](#) dell'[Ufficio Stampa](#), monitoraggio delle agenzie di stampa, etc.

La produzione dei **comunicati stampa** è sempre stata molto cospicua, circa 160-170 l'anno, ma stiamo operando una drastica riduzione, limitandoli alle attività di ricerca di eccellenza e alle principali attività istituzionali. La base del nostro lavoro sta nel contatto tra l'Ufficio e la [rete degli istituti](#), i [dipartimenti](#) e gli [uffici centrali del CNR](#): è comunque soprattutto l'attività di ricerca a fungere da nostro content provider.

La varietà delle macro-aree tematiche su cui il CNR opera costituisce, dal punto di vista della comunicazione, una straordinaria ricchezza ma anche una rilevante problematica gestionale, che ci impedisce di targettizzare meglio il lavoro.

L'Ufficio stampa svolge un'intensa **attività di scouting**, che si attiene principalmente al criterio della notiziabilità e divulgabilità. Dalla notevole e crescente mole di ricerche e attività segnalate spontaneamente o 'scoperte' dall'Ufficio, si passa cioè ad un confronto diretto tra addetto stampa e ricercatore, volto a tradurre adeguatamente gli elementi più ostici, fino a raggiungere il miglior equilibrio tra impatto della notizia, di cui si fa garante l'Ufficio, e validazione dei contenuti, dei quali restano sempre responsabili gli 'scienziati'.

Va sottolineato, sotto questo profilo, che l'intenso e continuativo rapporto stabilito da noi e con noi ha indotto nei ricercatori una maggiore sensibilità verso l'importanza di rendere noti i risultati del lavoro scientifico. Chi lavora nei laboratori comprende sempre più (anche se eccezioni non mancano) di doversi rivolgere non solo alla comunità di appartenenza e alle riviste specialistiche, ma anche, tramite i media generalisti, al più ampio pubblico formato da lettori, spettatori, ascoltatori e navigatori.

Ne consegue però che in nessun modo l'Ufficio è, almeno per ora, un indicatore della eccellenza scientifica dell'Ente, tanto che non abbiamo alcun comitato di 'referaggio' volto a operare valutazioni in tal senso. Naturalmente, l'attendibilità scientifica del ricercatore è essenziale e confermata dalla sostanziale assenza di contestazioni mosse sotto questo profilo alle notizie da noi divulgate (anche qui, le eccezioni ci sono, ma davvero rarissime).

L'Ufficio, dal 2001, pubblica l'[Almanacco della Scienza](#), un quindicinale telematico diffuso in abbonamento gratuito e rivolto a un ampio bacino di utenti, che al momento è l'unica testata di informazione del CNR. Ispirato ogni numero monograficamente a una tematica di attualità, si compone di almeno 6-7 articoli, redatti dai colleghi dell'Ufficio e da alcuni collaboratori con modalità redazionali e stilistiche sostanzialmente analoghe a quelle dei comunicati.

Comunicati stampa e articoli dell'[Almanacco](#) stimolano una notevole quantità e qualità di 'ripresе' da parte dei mass media, ancorché la progressiva difficoltà di far sentire la propria voce, in una bolgia multimediale poco attenta ai contenuti e desiderosa soprattutto di 'titoli' da strillare, renda le cose sempre più difficili. Anche per questo, abbiamo cominciato ad adottare con cautela la tattica delle 'esclusive' e delle 'anteprime', riservando alcune notizie ad una

testata prima di lanciarle diffusamente.

Il nostro dovere come Ente pubblico è però anche quello di cercare di **tenere 'in linea' tutti i colleghi**. Anzi, per taluni aspetti, testate minori, ma collocate strategicamente a livello locale e settoriale, possono essere di grande aiuto alla diffusione mirata di contenuti specifici, anche se non colpiscono una grande audience.

A questa disseminazione operata dall'Ufficio, si aggiunge la funzione di **interfaccia rispetto alle molte richieste giunte dai giornalisti**, che in genere chiedono un 'esperto' per trattare un tema di cronaca. In tale attività possiamo vantarci di dare un riscontro nella quasi totalità dei casi positivo e immediato, grazie anche alla realizzazione di un'apposita lista di referenti, articolata per tematiche di interesse. Un'azione di front office faticosa, spesso non apprezzata adeguatamente, ma che siamo convinti aiuti l'Ente a farsi riconoscere per la sua articolazione disciplinare, competenza scientifica e terzietà.

L'esito del lavoro dell'Ufficio si traduce nella collazione di una  **rassegna stampa quotidiana**, prodotta in parte autonomamente e in parte da service esterni, che viene inserita sul sito e anche segnalata ad alcuni dirigenti e colleghi mediante invio di un link quotidiano. I servizi dell'Ufficio stanno poi diversificandosi: invio di una selezione mattutina di notizie, inoltro di agenzie stampa in automatico, etc.

Il nostro è un lavoro tipicamente in progress, che deve tenere conto della continua modificazione del panorama multimediale, e comunque è anche una nostra sensibilità quella di non fossilizzarci sui pure apprezzati riconoscimenti al nostro lavoro. Tra le ultime attività in start up, le relazioni con la stampa estera e specialistica, affidate ad una collega appositamente giunta all'Ufficio.

Pur non rientrando nel nostro core business, ci occupiamo volentieri anche di **divulgazione**, sia supportando i colleghi che animano iniziative rivolte al pubblico e soprattutto ai giovani, sia con una manifestazione curata direttamente da noi: ['Scienziati e studenti all'Auditorium'](#). Giunta quest'anno alla terza edizione, mira a creare un rapporto diretto e a favorire una comunicazione efficace tra studenti delle scuole superiori e ricercatori, proponendo la scienza in modo stimolante e divertente, portando i primi fuori dalle aule e i secondi fuori dai laboratori, in una sorta di terreno neutro che favorisca il dialogo. Attraverso questa iniziativa, si vogliono inoltre sensibilizzare i giovani su temi di attualità quali i cambiamenti climatici, la clonazione, lo sviluppo tecnologico, suscitando in loro interesse per le discipline scientifiche, cercando così di contrastare il calo di iscrizioni in queste facoltà.

Oltre alla divulgazione, consideriamo un aspetto essenziale del rapporto con i giovani la **formazione**, ovviamente nell'ambito specifico che ci compete, della comunicazione scientifica. Ospitiamo continuativamente uno o due tirocinanti e abbiamo attivato convenzioni per stage con numerose strutture di formazione.

Vorrei rubare qualche riga conclusiva per ricordare i nomi dei colleghi senza i quali il nostro lavoro non esisterebbe, almeno nella quantità e qualità che lo connota, ci viene riconosciuto da molti, come una buona pratica della pubblica amministrazione: Claudio Barchesi, Rita Bugliosi, Anna Capasso, Paolo Capasso, Rosanna Dassisti, Maria Teresa Dimitri, Sandra Fiore, Annamaria Gallinella, Cecilia Migali, Alessandra Pedranghelu, Patrizia Spadoni, Piero Stufara.